

TREKKING

DA CLUSONE A SOVERE

24 NOVEMBRE 2024

Ritrovo: Palamonti ore 06:00;
partenza ore 6:15

Zona: Valseriana (BG)

Partenza: Clusone (580 mt.)

Arrivo: Sovere (479 mt.)

Apertura iscrizioni: 14 novembre

Chiusura iscrizioni: 21 novembre

CONTATTI

Allievi Francesca
320 8626351

Nicola Breno
339 459 9620
nicola.breno@tiscalì.it



E S C U R S I O N I S M O C A I B E R G A M O



INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA:

L'escursione è prevista con pullman.

Quota d'iscrizione: SOCI CAI: 30,00 € – Non SOCI: 40,00 € (comprensivo di copertura assicurativa).

N.B.: Eventuali disdette pervenute entro tre giorni dalla data dell'escursione non saranno rimborsate.

Iscrizioni: presso la segreteria del PALAMONTI (tel.: 035/4175475)

Oppure tramite BONIFICO BANCARIO:

IBAN IT2700306911166100000012394 c/o Intesa San Paolo, sede di Bergamo, intestato a CAI Sezione di Bergamo

causale: nome, cognome, data di nascita – “Da Clusone a Sovere 24 novembre” con contestuale invio alla segreteria della contabile di avvenuto pagamento

e-mail: segreteria@caibergamo.it

Equipaggiamento: abbigliamento adeguato alla stagione ed alla quota. Obbligatoria scarponi da trekking a caviglia alta.



DESCRIZIONE ITINERARIO

Tempo totale: 8 h (soste comprese)

Dislivello positivo: 1044 m circa

Distanza: Km 18,00 circa

Difficoltà tecnica: E – EE per dislivello e distanza

Un percorso del “Sentiero dei Laghi” che ci porterà indietro nel tempo dalla Chiesetta di San Lucio con la sua storia secolare (anteriore al 1529) alla storia relativamente recente della Resistenza Partigiana nella Valle fino al Bacino Paleontologico di Pianico-Sellere: una foresta, un lago, un cervo 700 mila anni fa. Il Parco dei laghi fossili, riconosciuto a livello internazionale come uno dei geositi più importanti per la ricostruzione della storia dell’ambiente e dei climi nell’arco alpino, offre un’eccezionale registrazione della biodiversità vegetale costituita da foglie e pollini fossili.

La Chiesetta di San Lucio: la primitiva cappella dedicata a S. Lucio, protettore dei mandriani e dei caseificatori, è sicuramente anteriore al 1529. Un rifacimento sostanziale avvenne verso il 1600-1630, all’epoca della peste che si diffuse abbondantemente anche sull’altipiano di Clusone. All’origine di questo rifacimento c’è un voto, o dei mandriani stessi che frequentavano il monte, o di tutta la comunità di Clusone; lo attesta la scritta che si trova in fondo alla stupenda pala dell’abside, opera del clusonese Domenico Carpinoni (1566-1658). Nel 1800 è stata ulteriormente ingrandita.



PERCORSO

Dal parcheggio al primo tornante di Via San Lucio (quota 605 m), si imbocca il sentiero verso sud per il Rifugio San Lucio. Dopo 150 m, a quota 630 m, si trova un bivio con indicazioni per la "direttissima" o il sentiero CAI n. 508 per il rifugio.

Dal parcheggio, a circa 300 m dal Rifugio San Lucio e la chiesetta (quota 1.030 m), si può prendere il sentiero o la stradina ciottolata verso il Pizzo Formico e Pianone. Continuando sul sentiero CAI n. 508, si raggiunge la Capanna Ilaria, vicino alla Conca del Farno (quota 1.470 m), da cui si gode della vista sul Pizzo Formico.

All'incrocio, seguendo per Monte Alto, si oltrepassa la Baita Montagnina e si arriva alla Tribulina dei Morti della Montagnina (quota 1.480 m). Qui il sentiero cambia numero da 508 a 545, con indicazioni per il Campo d'Avene e Malga Lunga. Dal Campo d'Avene (quota 1.265 m) parte una stradina sterrata di circa 3 km verso la Malga Lunga, raggiungibile in circa 45-50 minuti. La Malga ospita il Museo Rifugio della Resistenza bergamasca, dedicato alla 53^a Brigata Garibaldi.

Dal rifugio, seguendo il sentiero CAI n. 563, si scende verso il Santuario della Madonna della Torre a Sovere. Tra le quote 900 e 850 m, un breve tratto di scalette rocciose è attrezzato con funi di sicurezza. Una stradina asfaltata in discesa conduce infine al santuario e, passando per l'antico Convento dei Cappuccini, al Torrente Borlezza e al centro di Sovere.

